

urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

XV EDIZIONE - LA TRIENNALE DI MILANO

20-23 NOVEMBRE 2018

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

CSUIT
urbanistica italiana srl

urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

XV EDIZIONE - LA TRIENNALE DI MILANO
20-23 NOVEMBRE 2018

Urbanpromo, promosso dall'INU, è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. L'organizzazione è curata da URBIT, società operativa dell'INU.

Consiglio di Amministrazione di URBIT

Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Daniela Mello, Vittorio Salmoni, Michele Talia e Silvia Viviani (Consiglieri), Iginio Rossi (Direttore).

Staff di URBIT - Urbanistica Italiana

David Casagrande (Marcadent) (coordinamento generale), Carol Mattera, Benedetta Rovardi, Fabio Di Toro Mammarella, Laura Pierini, Giulia Turicchia (segreteria organizzativa), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Maira Passuello (visual designer).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna

Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma

Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | urbanpromo@urbit.it | www.urbanpromo.it

PROGRAMMA DEI SEMINARI

*Il presente programma è aggiornato al 12 novembre 2018
Per i successivi aggiornamenti: www.urbanpromo.it*

Crediti Formativi Professionali (CFP):
le iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte della
Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori.
È in corso di definizione la convenzione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

con il patrocinio di



con la partecipazione di



si ringrazia per le iniziative in programma



ente formatore



partnership



Comitato promotore di Urbanpromo Social Housing



media partner



PRESENTAZIONE

La XV edizione di Urbanpromo, in svolgimento alla Triennale di Milano dal 20 al 23 novembre, riprende e rilancia il grande tema della rigenerazione urbana attraverso la presentazione di nuovi progetti per il Paese. La manifestazione dell'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, organizzata dalla sua società operativa Urbit, conferma la consolidata articolazione in un ricco programma di convegni e in un'esposizione di progetti nel Salone d'Onore della Triennale. I progetti di Urbanpromo sono consultabili anche nella gallery online, che di anno in anno raccoglie e fa conoscere in tutto il mondo, grazie alla sua versione bilingue, le migliori progettualità programmate per le città italiane.

Urbanpromo presenta ai suoi visitatori le ultime novità sulla rigenerazione urbana, dall'evoluzione del quadro giuridico agli strumenti operativi, messe in campo dalle Regioni più attive, da numerosi Comuni italiani, Cassa Depositi e Prestiti e alcune fra le principali Fondazioni di origine bancaria. Di particolare rilievo, in questo contesto, la presenza della Fondazione Cariplo con il programma Lacittàintorno e quella della Regione Lombardia.

Urbanpromo è l'occasione per registrare gli sviluppi progettuali che, anno dopo anno, avvengono nell'housing sociale, grazie all'attività del sistema di fondi immobiliari che fa capo a Cassa Depositi e Prestiti e delle cooperative di abitazione. La manifestazione milanese, che è stata preceduta dall'evento specialistico che sempre l'INU organizza a Torino in collaborazione con CDP e le fondazioni bancarie piemontesi nei giorni 11 e 12 ottobre, si concentra sui nuovi progetti promossi dalle Sgr che gestiscono i fondi partecipati da CDP fra cui InvestiRE, da cooperative di abitazione, Comuni e operatori pubblici e privati. Sono progetti ispirati all'idea della sostenibilità nelle sue tre dimensioni: sociale, economica e ambientale.

Di grande interesse sono poi gli sviluppi che si stanno conseguendo nella valorizzazione dei paesaggi del Po, grazie all'impegno delle associazioni che in occasione della edizione 2017 di Urbanpromo hanno sottoscritto il "Manifesto per il Po".

Stefano Stanghellini
Presidente di URBIT -
Urbanistica Italiana,
Università Iuav di Venezia

Fra i temi affrontati per la prima volta dalla manifestazione dell'INU figurano la ricostruzione nei territori devastati dal sisma, i programmi delle città che si candidano a capitali della cultura, l'evoluzione degli urban center, gli interventi per contrastare la formazione di nuovi ghetti urbani, il rapporto tra il porto e la città.

A due anni di distanza dal terremoto che ha distrutto numerosi centri dell'Italia centrale è tempo di un primo bilancio del processo di ricostruzione, e di un confronto con gli esiti della ricostruzione in Emilia-Romagna e dell'Aquila, mettendo in luce i fattori di successo e i nodi irrisolti. Il convegno di Urbanpromo coincide con una importante mostra programmata dalla Triennale sulle "Ricostruzioni".

Questa edizione di Urbanpromo coincide anche con il trasferimento dell'Urban Center del Comune di Milano dalla Galleria Vittorio Emanuele II al Palazzo della Triennale. Di qui l'utilità di una riflessione sull'evoluzione internazionale degli Urban Center da "casa della trasparenza" a luogo di elaborazione delle politiche urbane, a centri dell'innovazione. Una riflessione che partirà dalla rappresentazione delle realtà italiane più attive (Bologna, Torino e Bari, oltre a Milano) e di alcune significative esperienze estere.

La cultura come driver della riqualificazione e della rivitalizzazione delle città attraverso i programmi delle città partecipanti all'esperienza di capitale italiana della cultura è tema di forte attualità a pochi mesi dall'avvio della celebrazioni di Matera capitale europea della cultura 2019.

Con i "nuovi ghetti urbani" si vuole portare alla luce il caso di particolari insediamenti che, per varie cause, si trasformano in concentrazioni di degrado urbanistico e sociale: dai centri storici abbandonati del Mezzogiorno a complessi edilizi delle città dell'Italia settentrionale e centrale. Accanto alla denuncia, Urbanpromo presenta le iniziative assunte da alcune Amministrazioni, fra cui la Regione Lombardia, per porvi rimedio.



MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018

Salone d'Onore	9.00 - 13.30 STANDARD URBANISTICI E SERVIZI ECOSISTEMICI. IL RUOLO DEL VERDE PER LA RIURBANIZZAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA	18
Teatro Agorà	9.00 - 13.30 LE ANIME E LE CULTURE DEL PO: VALORI E IDENTITÀ	20
Triennale Lab	9.00 - 13.30 L'ARTE DI ABITARE. PROGETTI COOPERATIVI PER I BORGHİ E LE CITTÀ	22
Salone d'Onore	14.00 - 18.30 NUOVI GHETTI URBANI	26
Teatro Agorà	14.00 - 18.30 UNA RETE PER LA GOVERNANCE DEL PO: ESPERIENZE A CONFRONTO	28
Triennale Lab	14.00 - 18.30 CITTÀ CAPITALI DELLA CULTURA	30
Spazio Workshop	14.00 - 18.30 PER UN DUP A VALENZA TERRITORIALE	34

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018

Salone d'Onore	9.00 - 13.30 DAL CONSUMO DI TERRITORIO ALLA RIGENERAZIONE URBANA	38
Teatro Agorà	9.00 - 13.30 PROGETTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	42
Triennale Lab	9.00 - 13.30 CICLOVIE NAZIONALI, LOCALI E TERRITORI	44
Salone d'Onore	14.00 - 17.00 TORINO E IVREA: FUNZIONI DI ECCELLENZA IN PROGETTI CHE RINNOVANO L'IDENTITÀ URBANA	46
	17.00 - 17.15 LA PRIMA MONORAIL IN ITALIA: IL MARCONI EXPRESS CHE COLLEGA L'AEROPORTO DI BOLOGNA CON LA STAZIONE CENTRALE FS	48
	17.15 - 18.45 PREMIO URBANISTICA	50
Teatro Agorà	14.00 - 18.30 CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI	52
Triennale Lab	14.00 - 18.30 STRATEGIE INTEGRATE DI RIGENERAZIONE URBANA. CITTÀ A CONFRONTO	56

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018

Salone d'Onore	9.00 - 13.30 NUOVE VISIONI PER LE POLITICHE URBANE	60
Teatro Agorà	9.00 - 13.30 RICOSTRUZIONI POST-TERREMOTO: IL PUNTO IN ABRUZZO, EMILIA ROMAGNA, MARCHE E UMBRIA	62
Triennale Lab	9.30 - 12.00 URBANPROMO LIBRI	64
	12.00 - 13.30 RINNOVO URBANO: PROGETTI E PROPOSTE	66
Salone d'Onore	14.00 - 18.30 UNA NUOVA EDILIZIA ABITATIVA: STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONALI PER IL SOCIAL HOUSING	68
Teatro Agorà	14.00 - 18.30 LABORATORIO NAZIONALE DI RIGENERAZIONE URBANA. BUONE PRATICHE 2018	72
Triennale Lab	14.00 - 18.30 LA NUOVA IDENTITÀ DEGLI URBAN CENTER: I CENTRI DI INNOVAZIONE COME CATALIZZATORI DI ENERGIE CREATIVE E VISIONI CONDIVISE	76
Spazio Workshop	14.00 - 18.30 RICOSTRUZIONI POST-TERREMOTO: EMERGENZA E INNOVAZIONI SOCIALI	78

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

Salone d'Onore	9.00 - 13.30 IL BISOGNO DI GIUSTIZIA NELLA CITTÀ CHE CAMBIA - I parte	82
Triennale Lab	9.00 - 13.30 PORTI CITTÀ E TERRITORI. LE NUOVE DIMENSIONI DELLA PIANIFICAZIONE PORTUALE	84
Spazio Workshop	9.00 - 13.30 VIAGGIO NEL MONDO BIO TRA CIBO E VINO. BIODISTRETTI E DISTRETTI BIOVINICOLI, UN'ALLEANZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	88
Salone d'Onore	14.00 - 18.30 IL BISOGNO DI GIUSTIZIA NELLA CITTÀ CHE CAMBIA - II parte	90
Triennale Lab	14.00 - 18.30 L'ESTIMO E LA RIFORMA DEI SAPERI NELL'UNIVERSITÀ ITALIANA	92
Spazio Workshop	14.00 - 18.30 URBAN-PROMOGIOVANI: WORKSHOP	94

BRINDISI CON LE CITTÀ DEL VINO

a cura di
Città del Vino

DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI TIPICI

Martedì 20 novembre

18.30 - 20.00

Selezione di vini del concorso enologico internazionale
“La selezione del Sindaco”

Mercoledì 21 novembre

18.30 - 20.00

Selezione dei prodotti curata dal Consorzio dei Produttori Doc
San Colombano al Lambro

Giovedì 22 novembre

18.30 - 20.00

Selezione di vini del concorso enologico internazionale
“La selezione del Sindaco”

Venerdì 23 novembre

13.30 - 14.30

Presentazione e degustazione di prodotti dai territori dei biodistretti
e distretti biovinicoli, come momento di intersezione tra cibo e vino



MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018

STANDARD URBANISTICI E SERVIZI ECOSISTEMICI. IL RUOLO DEL VERDE PER LA RIURBANIZZAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

a cura di
Andrea Arcidiacono
Vice Presidente INU,
Politecnico di Milano
andrea.arcidiacono@
polimi.it
Carolina Giaimo
Responsabile Community
INU 'Ricerche e
sperimentazioni nuovi
standard',
Politecnico di Torino
carolina.giaimo@polito.it

Nella sessione di apertura si vuole mettere a confronto e discutere casi di produzione e gestione degli standard urbanistici che hanno cercato di incorporare nuove istanze connesse alle criticità ambientali. Si tratta di casi diversi che nel loro insieme evidenziano come un approccio integrato e multifunzionale agli standard può fornire risposte a più istanze: rischio idraulico, inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, perdita di biodiversità. La sessione si articola in tre momenti: presentare sperimentazioni locali in cui gli standard si sono misurati con le istanze ambientali, definire la questione attraverso più competenze, riflettere sull'adeguamento degli strumenti normativi.

Il seminario è destinato a recare importanti contributi all'attività del gruppo di lavoro costituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al quale partecipano i rappresentanti di INU e SIU, per formulare i possibili contenuti di un aggiornamento del Decreto Interministeriale 1444 del 1968. Al seminario interverranno professionisti, amministratori e istituzioni che hanno sperimentato approcci innovativi in materia di standard urbanistici verdi.

PROGRAMMA

Relazioni introduttive:

“Verde urbano, standard urbanistici e servizi ecosistemici.

Fattori strutturanti per la città contemporanea”

Carolina Giaimo, Responsabile Community INU ‘Ricerche e sperimentazioni nuovi standard’, Politecnico di Torino

Andrea Arcidiacono, Vice Presidente INU, Politecnico di Milano

Introduce e modera:

Carlo Alberto Barbieri, Politecnico di Torino, Presidente INU Piemonte e VdA

Relazioni:

“Reti verdi (e blu) come nuova infrastruttura della città contemporanea”

Carlo Gasparrini, Università di Napoli

“Il verde urbano come capitale naturale”

Davide Marino, Università del Molise, Dipartimento di BioScienze e Territorio

“Verde urbano e grandi progetti a Torino”

Giacomo Leonardi e **Paolo Miglietta**, Servizio pianificazione urbanistica e Settore verde pubblico, Città di Torino

“Un piano verde per Milano”

Simona Collarini, Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale, Comune di Milano

“Bologna verde, città adattiva e resiliente. Prospettive per l'Agenda urbana europea”

Giovanni Fini, Coordinatore Progetti U.I. Qualità Ambientale, Comune di Bologna

“Verde urbano e standard urbanistici per Roma”

Patrizia Ricci, Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, Municipio VIII, Comune di Roma

“Il disegno del verde per una Prato ecologica”

Valerio Barberis, Assessore all'Urbanistica, Comune di Prato

Intervento di:

Costanza Pera, Coordinatrice gruppo di lavoro Standard edilizi e urbanistici, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dibattito

Conclusioni:

Silvia Viviani, Presidente nazionale INU

LE ANIME E LE CULTURE DEL PO: VALORI E IDENTITÀ

con la promozione di
URBIT e Rete del
Manifesto per il Po

a cura di
Mario Piccinini
INU – URBIT
mmp@mmparchitetti.it
Sergio Malcevschi
Manifesto per il Po
sergio.malcevschi@unipv.it

I luoghi hanno un'anima: qual è quella del Po oggi? C'è un'unica anima che lo rappresenta dal Monviso al Delta o ce ne sono tante quanti sono i luoghi attorno al fiume con le loro identità? Come intervengono in esse la natura, la cultura, la vita delle persone, i paesaggi? La Rete del Manifesto per il Po si occupa di aspetti tecnici e istituzionali del Po e del suo territorio: ma per risolvere con successo i problemi e condividere i valori, occorrerà anche saper riconoscere e condividere le emozioni e le espressioni (storie antiche e di vita vissuta, immagini, opere artistiche) che si sono cimentate con lati o almeno frammenti delle anime del Po. È una sfida intrigante e difficile, a cui la Rete del Manifesto per il Po vuole dare un contributo, inevitabilmente preliminare, con il Convegno. Lo svolgimento si svolgerà attraverso cinque visuali: i contributi saranno a più voci in forma di tavola rotonda e saranno anche il risultato di precedenti contatti e confronti con persone e organizzazioni locali ed esterne interessate.

PROGRAMMA

Introduzione alla giornata:

Luca Imberti, *Manifesto per il Po*

Intervento di saluto:

Lorenza Baroncelli, *La Triennale di Milano, Responsabile del coordinamento artistico architettura, rigenerazione, città*

Una Tavola rotonda a più visuali

“Reti di conoscenze, reti di emozioni”

Sergio Malcevschi, *Coordinatore Nazionale C.A.T.A.P. (Coordinamento Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio)*

“Natura e nuova natura lungo il Po”

Claudio Celada, *Direttore Conservazione della natura LIPU Onlus*
Andrea Agapito, *Responsabile Acque e Progetti sul Territorio, WWF Italia*

“Cibo, vita sul fiume, turismo”

Massimiliano Vavassori, *Direttore del Centro Studi e degli Archivi del Touring Club Italiano*

“La cultura del cibo e la gastronomia”

Massimo Spigaroli, *Chef Antica Corte Pallavicina Polesine Zibello*

“Blues padano”

Marco Ballestracci, *Scrittore e musicista*

“Paesaggi come sintesi”

Gioia Gibelli, *Presidente SIEP-IALE (Società Italiana di Ecologia del Paesaggio)*

“Una carta di paesaggi e vicende lungo il fiume”

Mario Piccinini, *INU-URBIT*

Conclusioni:

Elisabetta Sgarbi*

**invitata*

L'ARTE DI ABITARE. PROGETTI COOPERATIVI PER I BORCHI E LE CITTÀ Prima sessione - Legacoop Abitanti

a cura di
Rossana Zaccaria
Presidente Nazionale
Legacoop Abitanti
r.zaccaria@
legacoopabitanti.it



L'abitare sta promuovendo esperienze di welfare urbano e lo fa anche individuando le esigenze di target specifici (giovani, diversamente abili, stranieri) e provando a includere le fragilità in progettazioni che hanno il carattere di nuovi modelli di coesione sociale e di comunità resilienti e generative. Inoltre il ruolo della gestione in questi contesti di mix sociale diventa centrale per la tenuta del valore materiale e immateriale dell'abitare. La sessione presenterà progetti orientati a specifici target e un modello consolidato di Gestore Sociale Cooperativo a livello nazionale che si sta confrontando con territori molteplici da un punto di vista geografico, sociale e dimensionale.

PROGRAMMA

9.30 - 11.30

Introduce e coordina:

Rossana Zaccaria, *Presidente Nazionale Legacoop Abitanti*

“Orbassano 2, Progetto pilota: condividere gli spazi, includere le differenze”

Graziella Mercuri, *Responsabile del Progetto, Cooperativa G. Di Vittorio, Torino*

“Abitare Giovanile – Progetti di innovazione sociale a Milano”

Sara Travaglini, *Presidente Cooperativa Dar=Casa, Milano*

“Il Network Nazionale del Gestore Sociale Cooperativo”

Fabio Bastianelli, *Vice Presidente Finabita Spa, Roma*



L'ARTE DI ABITARE. PROGETTI COOPERATIVI PER I BORGHIE E LE CITTÀ Seconda sessione - Confcooperative Habitat

a cura di
Alessandro Maggioni
Presidente Nazionale
Confcooperative Habitat e
del Consorzio Cooperative
Lavoratori di Milano
alessandro.maggioni@
cclcerchicasa.it
Antonio Perruzza
Direttore Nazionale
Confcooperative Habitat
perruzza.a@
confcooperative.it



Con l'Assemblea del 20 giugno 2018, siamo passati da Federabitazione a Confcooperative Habitat per realizzare una trasformazione anche culturale della nostra Associazione, per un modo di essere e di pensare del tutto nuovo, per assumere una nuova identità.

L'Assemblea ha sancito, tra l'altro, l'approvazione della Carta dell'Habitat, che con il decalogo dei principi e valori, costituisce il documento rifondativo di carattere culturale, ideale e programmatico.

Con l'intervento Progetto 6 Milano di Common Housing, ci prefiggiamo l'obiettivo di sviluppare alternative residenziali basate su una forte condivisione di stili di vita e di funzioni. CH focalizza le sue attenzioni sulla densificazione di tessuti urbani consolidati, sulla democratizzazione della residenza e dei suoi processi, e mira alla costruzione di una "cooperazione 3.0". Molto più che sviluppare solo residenze, CH offre un approccio olistico all'abitare, fondato su condivisione, convivenza e collaborazione e tradotto in ambienti fisici e nei processi della loro produzione.

Le Cooperative di comunità, nei territori periferici, nei piccoli borghi, nelle aree interne e nei quartieri urbani dove l'abitabilità è a rischio, svolgono una funzione sociale per la resistenza e lo sviluppo degli abitanti e per le funzioni di presidio, cura e rigenerazione delle comunità. La rete delle Cooperative di comunità che abbiamo realizzato costituisce uno strumento autentico per il riscatto e il protagonismo dei cittadini, valorizzando la tutela del paesaggio attraverso la salvaguardia dell'identità e della cultura dei luoghi, organizzando le attività abitative, turistiche, di lavoro ed ogni altra attività economica e sociale di coesione e sviluppo a favore dell'intera collettività

PROGRAMMA

11.30 - 13.30

Introduce e coordina:

Alessandro Maggioni, Presidente Nazionale Confcooperative Habitat e del Consorzio Cooperative Lavoratori di Milano

"Presentazione della Carta dell'Habitat di Confcooperative"

Giancarlo Consonni, Professore emerito di Urbanistica

"Common Housing Progetto Coop. Solidarnosc Intervento Progetto 6 Milano"

Marco Jacomella, Architetto

"Rete delle Cooperative di Comunità"

Massimiliano Monetti, Presidente Confcooperative Abruzzo e Consigliere Nazionale Confcooperative Habitat

Dibattito

NUOVI GHETTI URBANI

a cura di
Stefano Stanghellini
Presidente URBIT,
Università Iuav di Venezia
stanghellini@urb.it

Con il termine di “nuovo ghetto urbano” ci si riferisce ad una circoscritta porzione di città, che viene a configurarsi isolata dal contesto, interessata da un processo di degrado urbanistico ed edilizio, popolata da persone in condizioni di debolezza per ragioni sociali ed economiche, predisposta ad ospitare conflitti sociali e attività illecite. La qualifica di “nuovo” sta a significare che i ghetti a cui ci si riferisce sono di nuova formazione, in quanto porzioni di città il cui processo di uso, per effetto delle contemporanee dinamiche demografiche ed economiche, ad un certo punto della loro storia ha preso un indirizzo ben diverso da quello che in origine il promotore ed il progettista locale avevano loro assegnato.

Il seminario “Nuovi ghetti urbani” si prefigge di compiere una prima ricognizione del problema nel contesto nazionale. Un primo obiettivo è quello di approfondirne la genesi e le dinamiche, e di delineare l'insieme delle configurazioni sin qui assunte. Un secondo obiettivo è quello di conoscere i tentativi finora realizzati dalle amministrazioni alle quali il problema si è presentato e che hanno voluto affrontarlo. In questo contesto, merita conoscere sia i tentativi che non hanno raggiunto i risultati sperati al fine di comprenderne le ragioni, che le iniziative di successo. Il terzo obiettivo è infatti quello di comprendere la natura degli ostacoli e di individuare modalità operative più efficaci. Il quarto obiettivo è quello di verificare la possibilità che l'insorgenza del processo di degrado sia colta in modo tempestivo e che individuate le iniziative atte ad impedirne l'affermazione.

PROGRAMMA

Coordina:

Paola Pierotti, Giornalista, PPAN

Relazione introduttiva:

“Nuovi ghetti urbani: che fare?”

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT, Università Iuav di Venezia

Casi di studio:

“Casi di degrado urbanistico e sociale in Italia centrale”

Simone Ombuen, Università di Roma Tre

“Il caso del Rione Salicelle ad Afragola (NA)”

Domenico Moccia e **Paola De Joanna**, Università di Napoli Federico II

“Rigenerazione urbana e sociale. Il caso RNORD di Modena”

Giuseppe Dieci, Direttore Generale, Comune di Modena

Giovanna Rondinone, Ufficio Politiche delle sicurezze, Comune di Modena

“Il comparto Grattacielo”

Roberta Fusari, Assessore all'Urbanistica, Comune di Ferrara

“Il caso dell'ex Villaggio Olimpico di Torino”

Paola Stefania Delmonte, Chief Business Development Officer in CDP
Investimenti SGR

“Hotel House”

Roberto Mozzicafreddo, Sindaco di Porto Recanati

Rosalba Ubaldi, Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, Comune
di Porto Recanati

“Zingonia, utopia infranta”

Stefano Bolognini, Assessore alle Politiche sociali, abitative e disabilità,
Regione Lombardia

Paolo Formigoni, Dirigente Regione Lombardia

Tavola rotonda | **I nodi, le soluzioni possibili**

Moderatore:

Michele Talia, Università di Camerino

Si confrontano:

Stefano Bolognini, **Paola Stefania Delmonte**, **Giuseppe Dieci**, **Roberta Fusari**, **Domenico Moccia**, **Roberto Mozzicafreddo**, **Simone Ombuen**

Considerazioni conclusive:

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT, Università Iuav di Venezia

UNA RETE PER LA GOVERNANCE DEL PO: ESPERIENZE A CONFRONTO

a cura di
Luca Imberti
Presidente INU Lombardia,
URBIT
e Manifesto per il Po
atopos@fastwebnet.it

Il convegno intende approfondire le tematiche di governance del “sistema Po”, nella prospettiva indicata dal Manifesto per il Po di un percorso che individui modalità per definire una strategia unitaria multisettoriale e integrata per tutta l'asta del fiume e gli strumenti per attuarla. Interverranno istituzioni chiamate a delineare un iter concreto di implementazione che approdi a un piano di visione per il fiume e il suo territorio, si illustreranno casi emblematici di gestione fluviale a livello europeo, si solleciteranno testimonianze, contributi e considerazioni di chi già opera in reti riferite al Po, di chi rappresenta esperienze, interessi e prospettive che possono svilupparsi in una visione coordinata, partendo da esperienze e visuali complementari per orientare questo percorso. Preceduta nella mattinata da un incontro a più voci sulle “Anime del Po”, l'iniziativa fa parte di un ciclo riguardante il nostro maggior fiume avviato nell'ambito di Urbanpromo Green con due dibattiti sui Contratti di fiume e il Turismo lento.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Silvia Viviani, Presidente INU, Manifesto per il Po

“Il Po come progetto nazionale”

Sergio Costa*, Ministro dell'Ambiente

“Una visione strategica per il Po”

Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Po

“I corridoi fluviali europei”

Cesare Bernabei, Consulente DG Regio, Comunità Europea

“Reti di progetto dei territori di fiume. Il caso di Lione”

Gilles Novarina, ENSAG Grenoble

Natacha Seigneuret, SFR Territorires en reseaux

“L'esperienza dei parchi piemontesi”

Roberto Saini, Università di Torino

“Far leva sulle risorse della comunità per la vitalità del fiume e del suo territorio”

Sonia Cantoni, Fondazione Cariplo

“Ruolo e aspettative dei Comuni”

Massimo Depaoli, Anci, Sindaco di Pavia

“Le reti locali dei contratti di fiume”

Angioletta Voghera, INU, Community paesaggio e biodiversità

“I MaB come opportunità di Sviluppo Locale”

Marco Gennari e **Silvia Chillemi**, My Delta, MaB Youth Delta

Dibattito

**invitato*

CITTÀ CAPITALI DELLA CULTURA

a cura di
Carmela Giannino
Responsabile Community
INU 'Politiche pubbliche
per le città'
carmela.giannino@gmail.
com
Sandra Vecchietti
Presidente INU
Emilia Romagna
vecchietti@
territorioemercati.it
Vittorio Salmoni
CDA URBIT
v.salmoni@archisal.it

La capitale italiana della cultura è una città designata ogni anno dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e scelta da una commissione di esperti che, per il periodo di un anno, ha la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale.

L'iniziativa, nata nel 2014 a seguito del "Decreto Cultura" e della proclamazione della città di Matera a capitale europea della cultura 2019, mira a sostenere, incoraggiare e valorizzare la autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la conservazione delle identità, la creatività, l'innovazione, la crescita e infine lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo. L'iniziativa ha, tra gli obiettivi, quello di "valorizzare i beni culturali e paesaggistici" e di "migliorare i servizi rivolti ai turisti".

L'obiettivo del convegno è, quindi, quello di far emergere le potenzialità delle città capitali della cultura che hanno dimostrato di essere dotate del potenziale per attrarre una varia e più ampia audience europea, che hanno espresso capacity building nel settore della cultura e nella pubblica amministrazione, che intendono incrementare il settore turistico interagendo con i fragili ecosistemi territoriali, attraverso la costruzione di un "programma di città candidata" pensato come parte di un piano strategico di sviluppo e non come semplice candidatura per una competizione.

PROGRAMMA

Relazione di apertura:

"Il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'innovazione e lo sviluppo"

Carmen Giannino, Responsabile Community INU 'Politiche pubbliche per le città'

Matera e l'Antico Futuro: visioni e progetti culturali dall'Ecoc 2019

Intervengono:

Salvatore Adduce, Presidente della Fondazione Matera-Basilicata 2019

Giampaolo D'Andrea, Assessore alla Cultura, Comune di Matera

Moderatrice:

Mariapia Ebreo, Giornalista

Le città della Cultura in Italia - Politiche e progetti in corso

Coordina:

Vittorio Salmoni, CdA URBIT

Mantova, Capitale italiana della Cultura 2016

Adriana Nepote, Assessore all'Università e Ricerca, Innovazione e Coordinamento Ufficio Progettazione Europea, Comune di Mantova

Pistoia, Capitale italiana della Cultura 2017

Marco Nereo Rotelli, Artista, Pittore e Scultore

Palermo, Capitale italiana della Cultura 2018

Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo

Fabriano, Città Creativa Unesco

Maria Francesca Merloni, Goodwill Ambassador Unesco

Ivrea, Città Patrimonio Mondiale dell'Unesco

Patrizia Bonifazio, Politecnico di Milano

Renato Lavarini, Coordinatore 'Ivrea città industriale del XX secolo'

Macerata, Città candidata Capitale italiana della Cultura 2020

Stefania Monteverde, Vicesindaco di Macerata

Ne discutono:

Lorenza Baroncelli, Responsabile Sezione Architettura e rigenerazione urbana della Triennale di Milano

Maurizio Carta, Università di Palermo

Fabio Guerra, Account Manager Real Estate e Turismo, Invest in Italy (Invitalia – ICE)

Paolo La Greca, Presidente CeNSU, Università di Catania

Pietro Marcolini, Presidente ISTAO

Ezio Micelli, Università Iuav di Venezia

Dibattito



PER UN DUP A VALENZA TERRITORIALE

a cura di
Silvia Viviani
Presidente INU
segreteria@silviaviviani.
com
Luigi Pingitore
Segretario Generale INU
luigi.pingitore@inu.it
Luciano Gallo
Avvocato amministrativista,
Membro gruppo tecnico
ANCI sul Codice dei
Contratti
gallo@numerienorme.it

Le riflessioni sulla cattura della rendita negli interventi di rigenerazione urbana non sono estranee alla programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ancor di più non lo è la recente e significativa innovazione nel governo locale tramite la riforma dei bilanci e l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (in sigla, DUP). Una contaminazione strumentale tra queste innovazioni e il sistema della pianificazione può dare sostanza a un'urbanistica socialmente utile ed efficace.

A partire da uno scenario evolutivo di un "DUP a valenza territoriale", i partecipanti ne discutono limiti e potenzialità con la finalità di accorciare le distanze tra logiche, dinamiche, strumenti e perfino linguaggi della programmazione e della pianificazione.

PROGRAMMA

Relazione introduttiva:

"Proposta per un DUP a valenza territoriale"

Luigi Pingitore, Segretario Generale INU

Intervengono:

Luciano Gallo, Avvocato amministrativista, Membro gruppo tecnico ANCI sul Codice dei Contratti

Giampiero Lupatelli, Economista, CAIRE

Riccardo Mussari, Università di Siena

Giorgio Martini, Paolo Galletta, Agenzia Coesione Territoriale

Francesco Monaco, Fondazione IFEL-ANCI

Franco Marini, Comune di Perugia, INU

Marco Marcatili, Economista, NOMISMA

Carlo Alberto Barbieri, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, INU

Conclusioni:

Silvia Viviani, Presidente INU



MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018

DAL CONSUMO DI TERRITORIO ALLA RIGENERAZIONE URBANA

a cura di
Maurizio Federici
Regione Lombardia
maurizio_federici@
regione.lombardia.it
Pierangelo Bellini
Cassa Depositi e Prestiti
CDP
pierangelo.bellini@cdp.it
Stefano Stanghellini
URBIT, Università Iuav di
Venezia
stanghellini@urbit.it

Protagoniste del Convegno sono Regioni che la cui attività si è molto concentrata sul contrasto del consumo di territorio e nello stesso tempo sulla creazione di opportunità di rigenerazione urbana. Ciò non solo mediante la loro attività legislativa ma anche con originali iniziative promozionali.

Il convegno si prefigge di mettere a fuoco i provvedimenti adottati e di verificarne l'efficacia. Dal contrasto del consumo di territorio, oggetto di una specifica letteratura, l'attenzione del convegno si sposta alla promozione della rigenerazione urbana. Sono rappresentate e discusse le iniziative regionali assunte per accrescere la qualità ambientale della città, la loro vivibilità e anche la loro capacità di attrarre investimenti pubblici e privati. Protagoniste del Convegno sono Regioni che la cui attività si è molto concentrata sul contrasto del consumo di territorio e nello stesso tempo sulla creazione di opportunità di rigenerazione urbana. Ciò non solo mediante la loro attività legislativa ma anche con originali iniziative promozionali.

Queste importanti iniziative regionali si collocano in un contesto nazionale molto problematico, formato da città in cui le esigenze di riqualificazione si pongono in modo differenziato ed in cui le opportunità ed i vincoli per le iniziative pubbliche e private possiedono spesso marcati caratteri di specificità. Proprio l'analisi dei fattori generatori di rallentamenti e di incagli per le iniziative di rigenerazione urbana, insieme con le proposte per la loro rimozione, sono oggetto delle testimonianze presentate dalle organizzazioni degli imprenditori privati. Criticità e proposte con cui interagisce l'elaborazione disciplinare dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Interloquiscono con le Regioni, le associazioni imprenditoriali e l'INU, gli amministratori di città che hanno attivato originali strategie di rigenerazione urbana.

Nel pomeriggio il convegno su "Strategie integrate di rigenerazione urbana" riprende e approfondisce, con specifico riferimento ad alcune realtà urbane, i processi attivati in un campione significativo di città italiane.

PROGRAMMA

Prima parte

"Consumo di suolo e rigenerazione urbana: due facce della stessa medaglia?"

Introduce e coordina i lavori:

Silvia Viviani, Presidente INU

Relazioni:

Piero Foroni, Assessore al Territorio e Protezione Civile, Regione Lombardia
Maurizio Federici, Dirigente U.O. Programmazione territoriale, Regione Lombardia

Raffaele Donini, Assessore all'Urbanistica, Regione Emilia-Romagna
Marcello Capucci, Responsabile del Servizio Qualità Urbana, Regione Emilia Romagna

Alberto Valmaggia, Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, Regione Piemonte

Fulvia Zunino, Funzionaria dello Staff della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territori, Regione Piemonte

Guido Baschenis, Funzionario del Settore Territorio e Paesaggio della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Regione Piemonte

Seconda parte
“L'imperativo della rigenerazione urbana”

Coordina i lavori:
Stefano Stanghellini, Presidente URBIT, Università Iuav di Venezia

Relazioni:
Eugenio Kannes, Capo della Direzione Tecnica di CDP Immobiliare e CDP Investimenti Sgr, membro del Comitato Rigenerazione Urbana in Assoimmobiliare
Filippo Delle Piane, Vicepresidente ANCE
Carlo De Vito, Presidente di FS Sistemi Urbani

Piani Progetti Esperienze:
Marco Alessandrini, Sindaco di Pescara
Valeria Mancinelli, Sindaco di Ancona
Tommaso Depalma, Sindaco di Giovinazzo
Valerio Barberis, Assessore all'Urbanistica, Comune di Prato
Pierfrancesco Maran, Assessore all'Urbanistica, Comune di Milano
Valentina Orioli, Assessore all'Urbanistica, Comune di Bologna

Dibattito

Terza parte
“Quali prospettive?”

Coordina le conclusioni:
Silvia Viviani, Presidente INU

Intervengono:
Rappresentanti delle Regioni
Antonio Decaro, Presidente ANCI, Sindaco di Bari



PROGETTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

a cura di
Stefano Stanghellini
Presidente URBIT,
Università Iuav di Venezia
stanghellini@urbit.it

Il filone dell'edilizia residenziale sociale è caratterizzato da una progettualità diffusa in quasi tutte le città italiane ad opera di una ampia e diversificata gamma di attori: dalle Sgr alle Fondazioni di origine bancaria, dai Comuni agli ex IACP variamente chiamati nelle regioni, da società partecipate dai Comuni alle Cooperative di abitazione. Questa importante progettualità è capace di elaborare proposte dense di contenuti sociali, valenze urbanistiche, soluzioni compositive e tecnologiche innovative, evoluti modelli gestionali. Ogni anno Urbanpromo presenta un campione rappresentativo delle nuove progettualità.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT, Università Iuav di Venezia
Franco Landini, INU - URBIT

Relazione di apertura:

“Abitare, politiche e azioni”

Laura Pogliani, Coordinatrice della Community INU ‘ Politiche e servizi per l'abitare sociale’, Politecnico di Milano

Presentazioni di progetti:

“Nuovi alloggi sociali a Forlì”

Paolo Bergonzoni, Direttore ACER FC
Paolo Severi, Progettista

“L'intervento di Social Housing in via Gello a Prato”

Francesco Caporaso, Dirigente Tecnico, Comune di Prato

“Edilizia residenziale sociale nella riconversione dell'area ex Marangoni Meccanica a Rovereto”

Maurizio Tomazzoni, Assessore all'Urbanistica, Comune di Rovereto

Paolo Signoretti, Rovim srl, Promotore

Nicola Zuech, Heliopolis Engineering Spa e **Andrea Saccani**, Area 17, Progettisti

“Edilizia sociale sostenibile in Friuli Venezia Giulia”

Roberto De Marchi, Sindaco di Budoia e Presidente di APE FVG

“Realizzazioni e progetti di InvestiRE: Merezzate e Antegnati”

Fabio Carlozzo, Managing Director InvestiRE Sgr

“Housing Sociale in Via Rizzoli a Milano”

Giordana Ferri, Direttore Esecutivo FHS

Tavola rotonda

“L'integrazione di funzioni, soggetti e risorse: tendenze e prospettive”

Coordina:

Livio Cassoli, CDPi Sgr

Partecipano:

Antonio Fassone, INU

Giordana Ferri, FHS

Luisa Ingaramo, Compagnia di San Paolo Sistema Torino

Bianca Viarizzo, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

Rossana Zaccaria, Legacoop Abitanti

CICLOVIE NAZIONALI, LOCALI E TERRITORI

a cura di
Iginio Rossi
INU – URBIT
rossi@urb.it

con il patrocinio di



Touring Club Italiano

In collaborazione con



Con la Legge n. 2/18, Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, sono stati delineati i ruoli strategici di campi spesso considerati separatamente ma appartenenti a un'unica visione della qualità ambientale.

L'incontro, riprendendo i risultati del Laboratorio su alcune esperienze nazionali e regionali che si sono confrontate a Urbanpromo Green a Venezia, propone indirizzi, orientamenti e prospettive di lavoro con riferimento a politiche, progetti e promozione afferenti il sistema complessivo della mobilità ciclabile (reti nazionali e locali, ambiti territoriali e urbani).

È convinzione diffusa che è in questa complessa dimensione che si deve rafforzare l'integrazione e la visione unitaria attraverso un lavoro di relazione tra livelli istituzionali, amministrativi e disciplinari diversi con l'obiettivo di accompagnare la definizione delle nuove disposizioni programmate dall'impianto legislativo di febbraio sul quale vi sono molte aspettative per la qualità di città e territori da parte di amministrazioni, enti, studiosi, tecnici, associazioni, utenti

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Iginio Rossi, Giunta esecutiva INU, Direttore URBIT

**"Indirizzi e orientamenti su politiche, progetti e promozione.
Risultati del Laboratorio di confronto tenutosi a Urbanpromo Green"**

Francesco Sbetti, Direttore Urbanistica Informazioni

Vittorio Salmoni, CdA URBIT

Roberto Pallottini, CTS FIAB

"Politiche per la mobilità ciclistica"

Claudia Maria Terzi, Assessore alle Infrastrutture trasporti e mobilità sostenibile, Regione Lombardia

Edoardo Balzarini, Assessore ai Lavori Pubblici, Regione Sardegna

Franco Rossi, Assessore alla Pianificazione territoriale, Regione Calabria

"Verso i Piani Regionali della Mobilità Ciclistica per l'integrazione delle reti"

Lombardia: Monica Bottino, Regione Lombardia

Veneto: Eleonora Malengo, Regione Veneto

Verso i Biciplan per riqualificare e valorizzare

"Spostarsi con la bicicletta assistita"

Nadia Bellomo, Città Metropolitana di Firenze

"MAR E TIARIS una strategia per 10 Comuni"

Dario Raugna, Sindaco di Grado e **Francesca Trapani**, Comune di Grado

**"Il mare grande parco pubblico, rigenerazione urbana attraverso la Ciclovia
AdratICA B16"**

Mauro Saito, Progettista vincitore concorso BAT, Barletta Andria Tranio

"Sostegno ai progetti di lungo percorso"

Paolo Siccardi, Fondazione Cariplo

"Conoscenza, valorizzazione e fruizione, il ruolo della segnaletica"

Maria Chiara Minciaroni, Touring Club Italiano

"Pianificare la mobilità a Milano"

Marco Granelli, Assessore a Mobilità e Ambiente Comune di Milano

"Integrazione della mobilità dolce, un Progetto per il Paese"

Luigi Pingitore, Segretario Generale INU

Dibattito

13,00 - **Cerimonia di consegna bandiere ComuniCiclabili**

Marco Granelli*, Assessore a Mobilità e Ambiente, Comune di Milano

Giulietta Pagliaccio, Presidente FIAB-Onlus

*in attesa di conferma

a cura di
Stefano Stanghellini
Presidente URBIT,
Università Iuav di Venezia
stanghellini@urbt.it

TORINO E IVREA: FUNZIONI DI ECCELLENZA IN PROGETTI CHE RINNOVANO L'IDENTITÀ URBANA

Le città di Torino ed Ivrea sono interessate da alcuni importanti progetti, in parte già ultimati ed in parte in corso di definizione, che riguardano funzioni strategiche per il loro futuro sviluppo. A Torino la Lavazza ha scelto l'ex-area industriale Enel come sede del nuovo headquarters, recuperando una grande superficie in disuso con un progetto che si sviluppa come una Nuvola su un intero isolato, il Polo del '900 è un nuovo centro culturale aperto alla cittadinanza e rivolto soprattutto alle giovani generazioni e ai nuovi cittadini, mentre in questi giorni la Fondazione CRT con l'hub dell'innovazione completa il progetto di riconversione delle OGR e CDPI sta mettendo a punto più progetti fra cui quello di recupero degli spazi della Cavallerizza. Ad Ivrea si sta concretizzando l'idea del Quinto Ampliamento, cara ad Adriano Olivetti, per offrire alle aziende strumenti teorici e pratici utili alla loro crescita secondo un modello di impresa che ponga al centro il bene comune e la persona al centro delle sue dinamiche. Questi progetti e realizzazioni sono illustrate dai loro protagonisti: l'Amministrazione Comunale, le Fondazioni di origine bancaria, CDP Investimenti, i progettisti.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Luca Gibello, *Direttore del Giornale dell'Architettura*

"Gli indirizzi strategici del nuovo PRG di Torino"

Guido Montanari, *Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica, Comune di Torino*

"Il Polo del '900"

Sandra Aloia, *Program Manager Area Innovazione culturale Compagnia di San Paolo*

"Lavazza headquarter"

Paolo Corradini, *Director Public Affair, Lavazza Spa*
Cino Zucchi, *CZA, Progettista*

"OGR – CRT: le officine della cultura creativa e dell'innovazione"

Matteo Pessione, *Project Manager OGR*

Roberto Mancini, *Managing Director Studio for engineering architecture*

"Il recupero della Cavallerizza"

Stefano Brancaccio, *Responsabile Urbanistica CDPI Sgr*

Agostino Magnaghi e **Ai Engineering**, *Progettisti*

"Ivrea. Il progetto ICONA, Industrie Camillo Olivetti Nuovo Ampliamento"

Pier Massimo Cinquetti, *Base engineering Srl*

Filippo Addarii, *Plus Value*

Discussant:

Carlo Alberto Barbieri, *Presidente INU Piemonte, Politecnico di Torino*

LA PRIMA MONORAIL IN ITALIA: IL MARCONI EXPRESS CHE COLLEGA L'AEROPORTO DI BOLOGNA CON LA STAZIONE CENTRALE FS

a cura di
Marconi Express
r.finzi@ccc-acam.it



Il Marconi Express è l'innovativo sistema di trasporto rapido di massa, elettrico e ad automazione integrale, senza guidatore a bordo che collega, in soli 7 minuti, l'aeroporto alla stazione centrale di Bologna, cuore della rete alta velocità italiana.

Comodo, veloce e sostenibile grazie alla monorotaia sopraelevata e al sistema fotovoltaico che permette un risparmio del 30% dell'energia, il sistema trasporta 570 passeggeri all'ora per direzione, viaggiando ad una velocità massima di 70km/h su ruote gommate. Il percorso conta di 3 stazioni: il capolinea in aeroporto, il capolinea in stazione FS ed una stazione intermedia baricentrica dove si incrociano i treni e dove ha sede la centrale di controllo e l'area di manutenzione. Le banchine delle tre stazioni sono separate dalla via di corsa da porte di banchina automatiche che si aprono contemporaneamente a quelle del treno al suo arrivo.

PROGRAMMA

Relatore:

Rita Finzi, *Presidente Marconi Express*



PREMIO URBANISTICA

a cura di
Valentina Cosmi
URBIT
relazioni@urbist.it

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XI edizione, è conferito ai progetti esposti nella precedente edizione di Urbanpromo; i progetti premiati nell'edizione 2018 sono stati scelti tra quelli esposti nella Gallery multimediale e nella Mostra al Palazzo della Triennale tramite il voto espresso dai visitatori di Urbanpromo nel corso della manifestazione.

Dall'edizione 2016 i progetti sono valutati con riferimento ai seguenti contenuti, individuati dal Direttore della rivista per evidenziare i temi più importanti dell'urbanistica contemporanea: nuove modalità dell'abitare e del produrre; rigenerazione ambientale, economica e sociale; innovazione tecnologica per la gestione urbana.

PROGRAMMA

Presentazione

Stefano Stanghellini, Presidente URBIT

Valentina Cosmi, URBIT, Premio URBANISTICA

Intervengono:

Lorenza Baroncelli, La Triennale di Milano, Responsabile del coordinamento artistico architettura, rigenerazione, città

Paolo Galuzzi, Direttore di URBANISTICA

Silvia Viviani, Presidente INU

Progetti premiati:

NUOVE MODALITÀ DELL'ABITARE E DEL PRODURRE

"Rinascita mercato orientale di Genova"

Camera di Commercio di Genova

"Riquilificazione dell'area Rozzol - Malara"

Comune di Trieste

"Luoghi Comuni a Torino: residenze temporanee per il Social Housing"

Compagnia di San Paolo

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA GESTIONE URBANA

"Rete ciclabile della Sardegna"

Regione Sardegna e CIREM - Università di Cagliari e Sassari

"Giardino dei Musei. Riquilificazione di Piazza Guido da Montefeltro"

Comune di Forlì

"MoveTE - Programma Integrato per la mobilità sostenibile"

ADSU Teramo

RIGENERAZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

"Arena eventi Campovolo"

Comune di Reggio Emilia

"Concorso per la riqualificazione dell'ex ospedale militare San Gallo a Firenze"

CDP Investimenti Sgr

"Riquilificazione della villa comunale e dell'ex Monastero degli Agostiniani"

Comune di Giovinazzo

CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

a cura di
Iginio Rossi
INU – URBIT
rossi@urb.it

Il Progetto INU “Città accessibili a tutti” si caratterizza per l'ampia partecipazione, la pluralità di criteri, l'approccio che va oltre i confini dell'eliminazione delle barriere architettoniche affrontando le barriere percettive, sensoriali, cognitive, sociali, culturali ed economiche ma anche per l'estesa raccolta di buone pratiche, oltre 120 illustrate in <http://www.urbanisticainformazioni.it/Progetto-Paese-Citta-accessibili-a-tutti.html>.

In questa impostazione alcuni filoni meritano approfondimento. Le nuove tecnologie, che tanto e velocemente stanno contribuendo alla soddisfazione del diritto costituzionale all'accessibilità e inclusività delle persone, richiedono di essere inserite in politiche e strategie capaci di garantire l'accessibilità a 360° e conseguentemente di potere contribuire più diffusamente a una maggiore qualità della vita.

L'incontro presentando alcune esperienze di riferimento è finalizzato all'individuazione di indirizzi e orientamenti utili alla definizione di Linee guida per politiche integrate per le città accessibili a tutti che il Progetto INU sta costruendo attraverso un percorso articolato di iniziative iniziate nel 2016 e pubblicate in <http://www.inu.it/citta-accessibili-a-tutti/>.

PROGRAMMA

Coordina e introduce:

Iginio Rossi, *Coordinatore Progetto INU' Città accessibili a tutti'*

“SALUTI MOTIVATI”

Rodolfo Masto, *Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione di Milano*

Renzo Corti, *Presidente Ente Nazionale Sordi Lombardia e* **Virginio**

Castelnuovo, *Presidente Ente Nazionale Sordi Milano*

Armando De Salvatore, *Coordinamento Accessibilità e Consigliere LEDHA, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Lombardia*

Piera Nobili, *Presidente CERPA Italia Onlus*

“POLITICHE”

Introduce:

Alessandro Bruni, *Presidente INU Umbria*

“Indirizzi e strategie per la costruzione di un piano strategico nazionale sulla disabilità”

Andrea Battistoni, *Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato con Delega alla Famiglia e Disabilità*

“Reggio Emilia, città senza barriere, vietato non copiare”

Loris Fantini, *Servizio C.R.I.B.A. Regione Emilia-Romagna*

“Piano ‘i20aPN’ inclusione, information technology, accessibilità e ambiente, obiettivi 2020”

Luca Penna, *Terziaria Srl CAT - ASCOM-Confindustria Pordenone*

“Turismo accessibile e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale: la sfida di Get it! agli innovatori sociali”

Rinaldo Canzi, *Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore*

“L'inclusione sociale delle persone disabili: buone pratiche in Lombardia”

Stefano Bolognini, *Assessore alle Politiche sociali, abitative e disabilità, Regione Lombardia*

“NUOVE TECNOLOGIE”

Introduce:

Gianluca Cristoforetti, *Coordinatore Community INU Smart City/Smart Communities*

“L’innovazione tecnologica a sostegno dell’autonomia delle persone con disabilità visiva”

Franco Lisi, *Direttore Scientifico dell’Istituto dei Ciechi di Milano e Direttore Generale INVAT, Istituto nazionale valutazione ausili e tecnologie*

“Lombardia Facile...oltre la disabilità. Accessibilità, fruibilità, servizi”

Ilaria Marzi, *Politiche Sociali, Disabilità e Terzo Settore, Regione Lombardia*

“La tecnologia a supporto dell’accessibilità. Città senza barriere della comunicazione”

Rosella Ottolini, *Consigliere Provinciale Ente Nazionale Sordi Milano*

“Arte accessibile”

Serena Ruffato, *Tooteko*

“‘InSUPERabile’ & ‘Suoni dalla città’: due progetti ‘dal basso’ per una Catania accessibile e inclusiva”

Gaetano G. D. Manuele, *PhD Arch.*

“Sistema innovativo per l’orientamento e la mobilità delle persone con disabilità visiva e la sicurezza nel mondo del lavoro”

Romano Giovannini, *Ingegnere Biomedico*

“Conclusioni su accessibilità multi scalare, integrata per città inclusive”

Claudio Centanni, *Presidente INU Marche*

Dibattito



STRATEGIE INTEGRATE DI RIGENERAZIONE URBANA. CITTÀ A CONFRONTO

a cura di
Stefano Stanghellini
Presidente URBIT,
Università Iuav di Venezia
stanghellini@urbt.it

Le Amministrazioni di importanti città italiane illustrano i progetti pubblici che hanno attivato per rigenerare i tessuti urbani degradati. L'accento è posto, a seconda dei casi, su temi quali: l'integrazione delle funzioni, il coordinamento dei soggetti e delle competenze appartenenti al settore pubblico, lo stimolo di iniziative di carattere collettivo o privato, l'integrazione delle componenti ambientali nei progetti urbanistici, l'integrazione nello spazio urbano di risorse pubbliche di varia fonte.

L'incontro vuole mettere in evidenza le difficoltà che le Amministrazioni incontrano nella realizzazione di strategie integrate di rigenerazione urbana, insieme con i positivi risultati comunque raggiunti, ed ottenere suggerimenti utili per modificare il quadro istituzionale, giuridico, urbanistico, finanziario, fiscale, che attualmente disciplina, condizionandone gli esiti, i processi di rigenerazione urbana.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Michele Talia, URBIT, Università di Camerino

Primo panel di presentazione e di discussione: Sessione di comunicazione, confronto e approfondimento

10 Città intorno a un tavolo

Discussant:

Simone Ombuen, INU, Università di Roma Tre

Luigi Pingitore, Segretario Generale INU

Valerio Barberis, Assessore all'Urbanistica, Comune di Prato

Federica Del Conte, Assessore all'Urbanistica, Comune di Ravenna

Francesca Gardini, Assessore all'Urbanistica, Comune di Forlì

Loredana Scotolati, Assessore all'Urbanistica, Comune di Pescara

Carla Tedesco, Assessore all'Urbanistica, Comune di Bari

Secondo panel di presentazione e di discussione:

Alessandro Aurigi, Assessore all'Urbanistica, Comune di Livorno

Dino Borri, Assessore all'Urbanistica, Comune di Brindisi

Simonetta Cenci*, Assessore all'Urbanistica, Comune di Genova

Claudio Centanni, Dirigente Pianificazione Urbanistica, Comune di Ancona

Paolo La Greca, Consulente per l'Urbanistica del Sindaco di Catania

Dibattito

Conclusioni:

Silvia Viviani, Presidente INU

**in attesa di conferma*

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018

NUOVE VISIONI PER LE POLITICHE URBANE

a cura di
Lacittaintorno di
Fondazione Cariplo

Fondazione
CARIPLO

 **LaCittàIntorno**

A livello globale si registra la crescente concentrazione della popolazione nelle aree urbane e metropolitane: tale fenomeno comporta dei rischi ma anche delle opportunità, se si considera ad esempio che l'alta densità può ridurre il consumo di risorse ed energia. L'Obiettivo ONU sulle "Città sostenibili" raccomanda di renderle inclusive, sicure, resilienti e sostenibili e affronta temi quali l'abitare, gli spazi verdi, i trasporti, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico ecc.

Davanti a tale sfida il policy maker è chiamato a conciliare gli obiettivi di sviluppo delle aree urbane con l'esigenza di coinvolgere tutte le componenti della popolazione, in primo luogo quelle più fragili e a rischio di marginalizzazione.

Questi approcci orientano due importanti ricerche condotte recentemente: da un lato, la ricerca interattiva territoriale sulle aree milanesi di Via Padova, Quartiere Adriano, Corvetto e Chiaravalle, realizzata dal Politecnico di Milano per Fondazione Cariplo e il suo programma di rigenerazione urbana Lacittaintorno; dall'altro l'indagine sui significati e le forme della città del domani nella percezione degli abitanti di cinque metropoli (Milano, Londra, Chicago, San Paolo, Shanghai), commissionata da Domus a Nielsen Italia. Nella prima parte della mattinata verrà proposta una breve carrellata sui due lavori e alcune questioni centrali del dibattito attuale verranno discusse con il Comune di Milano, impegnato in un piano integrato di rigenerazione urbana. Nella seconda parte verrà discusso il ruolo delle comunità locali come protagoniste dei processi di rigenerazione urbana, che è centrale per Lacittaintorno. Verrà presentato in particolare il "Regolamento di gestione condivisa dei beni comuni", uno strumento giuridico innovativo che abilita i gruppi di cittadini attivi nella rigenerazione e cura di beni immobili e spazi aperti inutilizzati. Ciò è possibile grazie alla stipula di Patti di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e gli abitanti, che sono importanti dispositivi di inclusione e coesione sociale, di partecipazione civica e di rafforzamento del rapporto di fiducia reciproca.

Il Regolamento è in corso di sperimentazione a Milano, grazie anche all'azione Luoghicomuni condotta nei quartieri di Lacittaintorno in collaborazione con Labsus e Italia Nostra; si sta inoltre diffondendo in tutta la Lombardia grazie all'impegno delle Fondazioni di Comunità.

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto:

Cristina Chiavarino, Direttore Area Arte e Cultura, Fondazione Cariplo

Milano città del futuro tra sviluppo, inclusione e sostenibilità

Introduce e modera:

Alberto Masetti Zannini, Impact Hub Network

Interventi:

Francesca Cognetti, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Corrado Bina, Direzione Coordinamento e Sviluppo Strategico Periferie, Comune di Milano

Dibattito

Liberare energie, costruire comunità: i beni comuni nei processi di rigenerazione urbana

Introduce e modera:

Paolo Siccardi, Area Ambiente, Fondazione Cariplo

Interventi:

Eugenio Petz, Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport, Comune di Milano

Gregorio Arena, Labsus

Silvio Anderloni, Centro di Forestazione Urbana, Italia Nostra

Casi studio:

Cesare Macconi, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Onlus

Donatella Boccali, Centro Quartieri e Beni Comuni, Comune di Cremona

Giacomo Castiglioni, Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus

RICOSTRUZIONI POST-TERREMOTO: IL PUNTO IN ABRUZZO, EMILIA ROMAGNA, MARCHE E UMBRIA

a cura di
Massimo Sargolini
Community INU
'Aree interne/
Ricostruzione'
massimo.sargolini@
unicam.it
Luana Di Lodovico
Community INU
'Politiche e interventi
per la difesa dei suoli e
vulnerabilità sismica'
luanadilodovico@hotmail.it
Sandra Vecchietti
INU Emilia Romagna
vecchietti@
territorioemercati.it

Il convegno, curato dalle Communities INU, si svolge mentre il Palazzo della Triennale ospita la mostra "Ricostruzioni" curata da Alberto Ferlenga con Nina Bassoli. Il convegno intende mettere a confronto e fare un punto sullo stato della ricostruzione relativamente agli ultimi eventi calamitosi che hanno interessato il nostro Paese. In particolare, sono illustrate le esperienze e i modelli attuati nel cratere sismico dell'Aquila (2009), dell'Emilia-Romagna (2012) e del Centro Italia (2016). Il convegno diviso in due sezioni, ricostruzione fisica ed economica, vuole favorire il confronto e il dibattito tra mondo accademico della ricerca, amministratori pubblici, rappresentanti delle professioni e imprenditori al fine di individuare insieme sinergie, modelli e buone pratiche da raccogliere in un breve documento che verrà presentato al XXX Congresso INU relativamente all'asset "Un Paese Fragile".

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Pierluigi Properzi, *Rapporto dal Territorio INU*

Discussant:

Matteo di Venosa, *Università di Chieti-Pescara*

Sezione | Ricostruzione fisica

Interventi:

"Ricostruzioni: la mostra"

Alberto Ferlenga, *Rettore dell'Università Iuav di Venezia*

"L'Aquila a 10 anni dal sisma"

Donato Di Ludovico, *Università dell'Aquila*

"Criteri e fasi della ricostruzione"

Enrico Cocchi, *Direttore Generale Agenzia per la Ricostruzione per il sisma 2012, Regione Emilia Romagna*

"Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino Marchigiano dopo il sisma del 2016"

Ilenia Pierantoni, *Università di Camerino*

Sezione | Ricostruzione economica

Interventi:

"Dal piano della ricostruzione al nuovo piano urbanistico"

Roberto Gabrielli, *Dirigente settore Pianificazione territoriale, Regione Emilia Romagna*

"Ricostruzione e variazione dei valori immobiliari"

Giulio Breglia, *Gran Sasso Science Institute*

"L'economia dei piccoli comuni"

Gianpiero Lupatelli, *CAIRE*

"Un patto strategico per la ricostruzione e lo sviluppo"

Vittorio Salmoni, *ISTAO per la Giunta, Regione Marche*

"Ricostruzione anno zero"

Delegazione dei Sindaci del cratere 2016/2017

Dibattito

Conclusioni:

Massimo Sargolini, *Responsabile Community INU 'Aree interne/
Ricostruzione'*

Luana Di Lodovico, *Responsabile Community INU 'Politiche e interventi
per la difesa dei suoli e vulnerabilità sismica'*

URBANPROMO LIBRI

a cura di
Giuseppe De Luca
INU Edizioni,
Università di Firenze
giuseppe.deluca@unifi.it
Valeria Lingua
Università di Firenze
valeria.lingua@unifi.it

Nella città contemporanea il panorama culturale, sociale, politico, economico, ambientale è in continuo cambiamento, in modo molto più rapido rispetto a quanto avveniva anche solo trent'anni fa, e gli strumenti di governo della città e del territorio spesso richiedono nuovi approcci e modalità di lettura e intervento.

La sessione esplora metafore, evoluzioni e tendenze attuali delle discipline urbanistiche che, attraverso modalità interpretative e progettuali fondate su radici profonde, sono volte a interpretare la città contemporanea.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Giuseppe De Luca, *Presidente INU Edizioni, Università di Firenze*

METAFORE

discussione con gli autori

The Horizontal Metropolis Between Urbanism and Urbanization

Paola Viganò, Chiara Cavalieri, Martina Barcelloni Corte (Eds.), *Springer, 2018*

Patchwork Metropolis. Progetto di città contemporanea

Carlo Pisano, *LetteraVentidue, 2018*

RADICI

discussione con gli autori

L'Urbanista socialista. Le leggi di riforma 1967-1992

Michele Achilli, *Marsilio, 2018*

Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze

Patrizia Gabellini, *Carocci, 2018*

PROSPETTIVE

discussione con gli autori

Sviluppare, rigenerare, ricostruire città. Questioni e sfide contemporanee

Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe, *INUEdizioni, 2018*

New Urban Housing. L'abitare condiviso in Europa

Stefano Guidarini, *SKIRA, 2018*

Dibattito

Ne discutono con gli autori:

Anna Maria Curcuruto, *Consigliere del Presidente della Regione Puglia*

Paolo La Greca, *Università di Catania*

Michele Talia, *Università di Camerino*

RINNOVO URBANO: PROGETTI E PROPOSTE

a cura di
URBIT

La sessione raccoglie alcuni progetti volti ad incidere su parti di città allo scopo di rimuovere i fattori di degrado e innescare i processi di riqualificazione dell'ambiente urbano. I contesti di intervento sono diversi tra loro e quindi differenti sono anche i contenuti dei progetti. Rilevano perciò le particolari caratteristiche di ciascun contesto di intervento e le leve su cui ogni progetto intende agire per attivare il processo di riqualificazione.

PROGRAMMA

Coordina le presentazioni:

Valeria Lingua, *Università di Firenze*

"Rete ciclabile progetto di resilienza urbana"

Antonio Clemente, *Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, Comune di Montesilvano (PE)*

"Consolidamento e recupero del paesaggio costiero a ponente dell'abitato di Giovinazzo"

Cesare Trematore, *Capo dell'Ufficio Tecnico, Comune di Giovinazzo*

"Riuso, Rigenerazione e Resilienza temi strategici del nuovo piano strutturale comunale di Livorno"

Paolo Danti, *Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Livorno*

"Bitonto 2020: la rigenerazione urbana dell'offerta culturale"

Michele Abbaticchio, *Sindaco di Bitonto*

Ne discutono:

Franco Landini, *INU - URBIT*

Rosario Pavia, *Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, INU*

Michele Talia, *Università di Camerino*



UNA NUOVA EDILIZIA ABITATIVA: STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONALI PER IL SOCIAL HOUSING

a cura di
Regione Lombardia
Lacittaintorno di
Fondazione Cariplo
CDP Investimenti Sgr



cdp investimenti sgr

Il pomeriggio del 22 novembre nelle due sessioni a cura di Lacittaintorno/Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, CDP investimenti, è dedicato ai temi della progettazione delle città e del loro futuro, partendo dalla rigenerazione delle aree periferiche.

La necessità di innovazione e cambiamento riguarda tutta la città e in particolare le periferie che sono gli ambiti che possono registrare il maggiore impatto in termini di beneficio per la popolazione, di potenziale di miglioramento, di contesto favorevole in termini di attenzione, risorse e strumenti.

Verrà descritta la imminente costituzione del Centro sperimentale di ricerca per l'edilizia.

Il Centro è promosso da un partenariato di eccellenza, formatosi fra la Regione Lombardia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Cassa Depositi e Prestiti, oltre a Fondazione Cariplo, e ha lo scopo di promuovere, nel settore edilizio, il miglioramento della qualità degli alloggi sociali in termini di fruibilità e di economicità con riferimento all'intero ciclo della loro vita utile.

Un'altra forma di intervento è costituita dalla diretta partecipazione a strumenti finanziari innovativi di realizzazione e gestione degli alloggi sociali. L'obiettivo è quello di rendere gli investimenti negli alloggi sociali sempre più rispondenti agli obiettivi che contraddistinguono la missione di Fondazione Cariplo.

PROGRAMMA

Processi e strumenti di rigenerazione delle periferie

Presentazione dei lavori:

Marco Gerevini, Consigliere Delegato e Direttore FHS

Interventi:

Stefano Bolognini, Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Regione Lombardia

Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Relazione:

Lorenzo Bellicini, Direttore CRESME (Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia)

Il Centro sperimentale di ricerca per l'edilizia abitativa in Lombardia: presentazione del Piano Operativo

Il Centro sperimentale di ricerca per l'edilizia, promosso da un partenariato di eccellenza, formatosi fra la Regione Lombardia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Cassa Depositi e Prestiti, oltre a Fondazione Cariplo, viene in questa occasione presentato a partire dal suo Piano Operativo.

Introduce e coordina:

Francesco Foti, Dirigente Unità Organizzativa Programmazione politiche d'Inclusione, Regione Lombardia

Intervento:

Maria Margherita Migliaccio, Direttore Generale per la Condizione abitativa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Relazione:

Armando De Crinito, *Direttore Scientifico Polis Lombardia*

Ne discutono:

Thomas Miorin, *Direttore Innovazione Habitech*

Luciano Pini, *South Europe Sales Director ST Micro Electronics*

Andra Sica, *Responsabile Design & Construction InvestiRE Sgr*

L'evoluzione degli strumenti finanziari per il Social Housing in Lombardia

La diretta partecipazione a strumenti finanziari innovativi di realizzazione e gestione degli alloggi sociali è un'altra delle soluzioni proposte e allo studio. L'attenzione in questa sessione è posta sulla importante evoluzione che, sul piano progettuale, stanno per avere tali strumenti nella prospettiva di un loro impiego nell'ambito territoriale lombardo seguendo obiettivi e missione che caratterizzano strategie e operato di Fondazione Cariplo.

Introduce e coordina:

Sergio Urbani, *Direttore Generale della Fondazione Cariplo*

Relazione:

Fabio Carlozzo, *Managing Director InvestiRE Sgr*

Ne discutono:

Christian Malangone, *Direttore Generale del Comune di Milano*

Angelo Sala, *Presidente Aler Milano*

Marco Sangiorgio, *Direttore Generale di CDP Investimenti Sgr*



LABORATORIO NAZIONALE DI RIGENERAZIONE URBANA. BUONE PRATICHE 2018

a cura di
Roberta Capuis
Responsabile Settore
Urbanistica,
Confcommercio Imprese
per l'Italia



Confcommercio-Imprese per l'Italia, da anni impegnata in percorsi condivisi con le Amministrazioni comunali per promuovere la qualità di vita nelle città e garantire la presenza dei servizi di prossimità, offerti dal terziario di mercato, presenta i risultati del Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana 2018, quale luogo aperto di confronto fra Comuni e Confcommercio locali. Consapevoli della crescente valenza strategica che le città assumono per lo sviluppo del Paese, anche in considerazione delle priorità dettate dall'Agenda Urbana europea, Confcommercio ha organizzato quest'anno quattro incontri tematici del Laboratorio, abbinandoli alle tappe in Italia del Roadshow sulle politiche e i finanziamenti europei, organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue.

Innovazione, sport, cultura, recupero degli spazi dismessi e turismo sono stati i temi prescelti dalle città ospitanti quali possibili leve di rigenerazione urbana. Nelle giornate di lavoro, coordinati dal Settore Urbanistica di Confcommercio nazionale, le Confcommercio territoriali, i rappresentanti ANCI, gli esperti, i rappresentanti pubblici e privati, i professionisti e gli studiosi hanno approfondito, in modo concreto, le opportunità di sviluppare insieme progetti integrati di sviluppo urbano. In questa sessione di lavoro, vengono presentate le migliori pratiche del Sistema Confcommercio emerse nel corso del Laboratorio 2018 per favorirne la diffusione e per facilitare le contaminazioni tra territori.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Iginio Rossi, Giunta esecutiva INU - Direttore URBIT

Saluti istituzionali

Alberto Marchiori, Presidente delegato da Confcommercio al Tavolo bilaterale ANCI-Confcommercio

Antonio Decaro*, Presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani

Silvia Viviani, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica

“Esperienze di rigenerazione urbana 2018: la parola ai territori”

Roberta Capuis, Responsabile Settore Urbanistica di Confcommercio-Imprese per l'Italia

CASE STUDY #1

TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEI CENTRI URBANI ITALIANI

Bologna | **Negozi digitale 4.0**

Palermo | **Negozi storici di Palermo**

Ragusa | **Microcredito per l'avvio di impresa**

Rovereto | **RUR – Rigenerazione urbana Rovereto**

Commenta le esperienze e approfondisce la tematica

Andrea Granelli, Presidente Kanso, società di innovazione

CASE STUDY #2

REGOLAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEI SERVIZI COMMERCIALI

Bergamo | **Progetto Hermes**

Genova | **Laboratorio Genova**

Milano | **Fiscalità locale: una leva per lo sviluppo economico e sociale del territorio**

Parma | **Piano strategico per il piccolo commercio 2018-2020**

Commenta le esperienze e approfondisce la tematica

Luca Tamini, Professore di Urbanistica del Politecnico di Milano

CASE STUDY #3

VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Ancona | **Programma di riqualificazione della periferia Palombella-Stazione-Archi**

Arezzo | **Wake Up - Riapriamo la città**

Ferrara | **Rigenerazione urbana di Piazza della Repubblica**
Torino | **Design al servizio dell'accessibilità**
Valle D'Aosta | **Vivo e compro in montagna**

Commenta le esperienze e approfondisce la tematica
Iginio Rossi, Giunta esecutiva INU - Direttore URBIT

CASE STUDY #4 **IL TURISMO PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI**

Bologna | **Appennino Bike Tour / Ciclo-via appenninica**
Padova | **Riqualificazione centro di Montagnana e rivisitazione del rapporto città-castello a Este**
Piacenza | **"Baia San Sisto" Riqualificazione del comparto nord di Piacenza**
Tempio Pausania | **Riqualificare e rigenerare il centro storico**
Torino - Susa | **Alps Moto Tour**

Commenta le esperienze e approfondisce la tematica
Alberto Corti, Responsabile Settore Turismo di Confcommercio-Imprese per l'Italia

**in attesa di conferma*



LA NUOVA IDENTITÀ DEGLI URBAN CENTER: I CENTRI DI INNOVAZIONE COME CATALIZZATORI DI ENERGIE CREATIVE E VISIONI CONDIVISE

a cura di
Bruno Monardo
Sapienza Università di
Roma,
Dipartimento PDTA
bruno.monardo@
uniroma1.it

Il progetto di ricerca Horizon 2020 “Multidisciplinary Approach to Plan Smart Specialization Strategies for Local Economic Development” (MAPS-LED) condotto da unità italiane, inglesi, finlandesi e statunitensi, sta mettendo in luce aspetti specifici delle politiche d'innovazione per il governo della città e del territorio in ottica di rigenerazione.

Le strategie di “Smart Specialization”, a partire dal contesto regionale dettato dall'Unione Europea, trovano a scala urbana forme di sintesi d'intrigante interesse, a partire dalla concentrazione simbiotica di università d'eccellenza, attività produttive sofisticate, residenze per la nuova domanda, infrastrutture, servizi e spazi attrattivi dedicati alla cultura e al tempo libero.

Esperienze internazionali d'avanguardia dimostrano il ruolo chiave degli “Innovation Centers” come motori di promozione e attivazione di complesse operazioni di rigenerazione economica, sociale e fisico-spaziale per ambiti urbani problematici e sensibili.

Centri d'innovazione, catalizzatori di energie creative e visioni condivise, rappresentano un'ulteriore recente evoluzione del fenomeno ormai consolidato degli Urban Centers? Ne discutono i responsabili degli UC delle grandi città italiane che stanno dimostrando maggiore sensibilità in tale direzione e le unità di ricerca europee di MAPS-LED.

Il convegno è legato alla disseminazione del progetto di ricerca UE Horizon 2020, Marie Skłodowska Curie, RISE, “MAPS-LED”.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Bruno Monardo, Sapienza Università di Roma, Dipartimento PDTA

**“Le dimensioni dell'innovazione nelle politiche di rigenerazione urbana.
Il progetto MAPS-LED”**

Carmelina Bevilacqua, MAPS-LED Project Coordinator - Università
Mediterranea Reggio Calabria

“Innovazione sociale e trasformazione urbana. Il caso di Boston”
Claudia Trillo, University of Salford, Manchester (UK)

“Ampliare lo sguardo: da UCM di Torino a Urban Lab”
Valentina Campana, Direttore URBAN LAB Torino

“Da UC Bologna a Centro d'Innovazione”
Simona Beolchi, Fondazione Urbana Bologna

“L'Urban Center di Milano alla Triennale”
Lorenza Baroncelli, La Triennale di Milano, Responsabile del coordinamento
artistico architettura, rigenerazione, città

**“Urban Center virtuali e cittadinanza attiva. L'esperienza del progetto
CAST”**
Piergiuseppe Pontrandolfi, Università degli Studi della Basilicata,
Dipartimento DICEM

“L'Urban Center di Bari: sperimentazioni di un laboratorio urbano”
Carla Tedesco, Assessore all'Urbanistica, Comune di Bari

Dibattito

Conclusioni:

Bruno Monardo, Sapienza Università di Roma, Dipartimento PDTA

RICOSTRUZIONI POST-TERREMOTO: EMERGENZA E INNOVAZIONI SOCIALI

a cura di
Matteo di Venosa
Università di Chieti-Pescara
matteo.divenosa@unich.it
Donatella Venti
Community INU
'Governance e Diritti dei
cittadini. Partecipazione'
donatellaventi@gmail.com

La risposta immediata all'emergenza post-crisi tende a configurare una città nuova che, sovrapponendosi alla città esistente, la duplica e la sostituisce. Emergenza e Permanenza convivono, così, nella medesima rappresentazione spazio-temporale del presente. Due mezze città (la città provvisoria e la città esistente) che si affiancano e si compenetrano senza tuttavia un progetto che ne verifichi i gradi di compatibilità e ne qualifichi la coesistenza.

L'ipotesi di considerare gli interventi temporanei come risorse potenziali in grado di qualificare il progetto di ricostruzione e sviluppo socio-economico di una città colpita dal sisma, apre nuove traiettorie di sperimentazione e di ricerca.

Su questi temi, si intende organizzare un convegno durante la XV edizione di Urbanpromo "Progetti per il Paese" in programma a Milano Triennale dal 20 al 23 novembre 2018.

Il convegno (con mostra) promuoverà una discussione multidisciplinare (con le Istituzioni, gli Enti territoriali, le Università, la Protezione Civile) sugli esiti di un programma di ricerca (in corso) condotto dalle Università di Perugia e di Chieti-Pescara d'intesa con la Regione Umbria e il Dipartimento della Protezione Civile italiana.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Matteo di Venosa, Università di Chieti-Pescara

Sezione | **Emergenza e strategie della ricostruzione sociale ed economica**

Discussant:

Pierluigi Properzi, Rapporto dal Territorio INU

Interventi:

"Pianificazione dell'emergenza e Pianificazione territoriale. Il ruolo della Protezione Civile"

Alfiero Moretti, Direttore del Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità, Regione Umbria

"Architetture e insediamenti temporanei. Un progetto di ricerca interuniversitario per la qualità della ricostruzione"

Paolo Verducci, Università di Perugia

"Norcia, verso la ripianificazione per la ricostruzione"

Francesco Nigro, PRG Norcia

"La legge sulla ricostruzione in Umbria. Prove d'innovazione"

Diego Zurli, già Direttore Regione Umbria

"La Ricostruzione in Abruzzo: tra resilienza e partecipazione attiva"

Mario Mazzocca, Sottosegretario Regione Abruzzo e Sovrintendente all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione

"Oltre la ricostruzione: un processo collaborativo tra riparazione e rigenerazione. Il caso di Novi di Modena"

Monia Guarino, Presidente Associazione Principi Attivi Bologna

"Progetto: Venamartello Re-start Acquasanta Terme – AP"

Adele G. Caucci, PhD Architetto del paesaggio, Officina Paesaggi

"Ricostruzione = Partecipazione – WSR Camerino 2017"

Martina Ruini, Architetto, Mario Cucinella Architects Srl

"Progetto Restart 'We are Valnerina'"

Donatella Venti, Direttore Area Tecnica, Provincia di Terni

"Facciamo centro. La partecipazione dei cittadini nella ricostruzione del centro storico di Reggiolo"

Roberto Angeli, Sindaco di Reggiolo

Giulia Ferrarini, Architetto

Conclusioni dei lavori:

Luigi Pingitore, Segretario nazionale INU

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

a cura di
Michele Talia
Università di Camerino
michele.talia@unicam.it

IL BISOGNO DI GIUSTIZIA NELLA CITTÀ CHE CAMBIA I parte

Dopo aver assistito per quarant'anni alla "resistibile ascesa" del neoliberismo tanto nella dottrina economica, quanto nelle politiche pubbliche, l'aumento delle disuguaglianze e della polarizzazione sociale sembra costituire ormai un tratto ineliminabile della contemporaneità. Alimentando un dualismo territoriale sempre più marcato la città costituisce il luogo in cui la richiesta di una maggiore equità sociale si rivela pressante e quasi sempre inascoltata, ma al tempo stesso allude ad un possibile cambio di prospettiva, che potrebbe dimostrare che è nello spazio urbano che gli obiettivi di una giustizia meno astratta e velleitaria possono essere concretamente praticati. Per la disciplina urbanistica il concetto di città giusta costituisce dunque un paradigma di fondamentale importanza, con applicazioni che spaziano dall'accesso ai beni comuni al progetto degli spazi pubblici, e che dal diritto alla mobilità e dal social housing si spingono fino a toccare i temi meno frequentati della sicurezza, dell'accessibilità per tutti, del diritto alla salute e della aspirazione alla bellezza.

Nel riproporre la formula già collaudata nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, il programma del Convegno prevede la presentazione di relazioni a invito e l'illustrazione di contributi di studiosi e ricercatori selezionati dal comitato scientifico tra le risposte pervenute ad una Call for papers pubblicata nel mese di aprile. I risultati della giornata di lavoro confluiranno in un volume monografico edito da Planum e in una special issue della rivista Urbanistica.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Michele Talia, Università di Camerino

Prima Sessione | Interventi programmati (9.30)

"Il diritto alla città di Henri Lefebvre cinquant'anni dopo"

Giandomenico Amendola, Università di Firenze

"Potenza e saggezza della città"

Walter Tocci, già Senatore della Repubblica Italiana

"Come realizzare città più giuste?"

Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Seconda Sessione | Vecchie e nuove configurazioni dell'ingiustizia urbana (11.30)

Presiede:

Francesca Calace

S. Santangelo e N. del Re, **"Crisi urbana e bisogno di giustizia: la partecipazione di comunità come alternativa al neoliberismo"**

G. Caridi, **"Adikia. La crisi della giustizia nella città e il suo abbandono"**

L. Fregolent e L. Pogliani, **"La costruzione del problema casa e il ridisegno della regia pubblica"**

V.A. Polesello, **"Mettere in grado di fare. Cambiamento climatico e povertà: dall'aiuto internazionale all'approccio locale"**

V. Pica, **"Historical Small Smart City Protocol for integrated interventions. A tool supporting a glocal strategy for sustainable development"**

Ne discutono:

Andrea Arcidiacono e **Marichela Sepe**

PORTI, CITTÀ E TERRITORI. LE NUOVE DIMENSIONI DELLA PIANIFICAZIONE PORTUALE

a cura di
Rosario Pavia
Università degli Studi
Gabriele d'Annunzio di
Chieti-Pescara,
INU
rosario.pavia@gmail.com

Il DL 169/2016 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina portuale concernente le Autorità Portuali), attraverso cui sono state istituite le 15 Autorità Portuali di Sistema, ha riconosciuto il ruolo strategico dei porti intesi finalmente come nodi infrastrutturali di reti territoriali e logistiche complesse che travalicano gli ambiti regionali e nazionali per legarsi alle filiere dei mercati globali.

A differenza del passato le Autorità Portuali di Sistema comprendono più porti della medesima regione o addirittura di due come nel caso dell'Autorità Portuale dei mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto. La pianificazione portuale assume ora una dimensione territoriale che costringe a ripensare profondamente i piani di area vasta e i rapporti tra porto e città, porto e area metropolitana,

Il Correttivo al DL 169/2016 (8 novembre 2017) ha poi delineato una nuova articolazione del piano portuale, conferendogli un livello strategico e uno operativo legato ai singoli porti. Si è aperta, in tal modo, una nuova fase in cui emergono con maggiore evidenza le forti interrelazioni dei sistemi portuali con le realtà economiche e infrastrutturali dei territori (ultimo miglio, ambiti retroportuali, interporti, zone industriali...) e la centralità delle aree di "interazione porto-città" nei processi di riqualificazione urbana (water front, difesa della costa).

Su questi temi il Convegno Urbanpromo del 23 novembre intende aprire un confronto, invitando realtà portuali, amministrazioni e istituzioni.

PROGRAMMA

Coordina i lavori:

Paolo Viola, Coordinatore della Community INU 'Portualità'

Relazione introduttiva:

Rosario Pavia, Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, INU

Interventi:

"Porti, reti, zes: un nuovo sistema"

Francesca Moraci, Università di Reggio Calabria Mediterranea

"Il mercato immobiliare nelle aree portuali"

Mario Breglia, Presidente di Scenari Immobiliari

"La riqualificazione delle aree di Porto Marghera"

Alessandra Libardo, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

"Il piano regolatore portuale di Trieste ed il riuso del Porto Vecchio"

Eric Marccone, Direttore tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

"Il ruolo del sistema portuale nelle strategie di riqualificazione urbana"

Francesco Rotondo, Comune di Taranto

"Il Porto Antico di Ancona: dialogo tra spazio urbano e portuale"

Rodolfo Giampieri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

"Il caso Livorno"

Alessandro Aurigi, Assessore all'Urbanistica, Comune di Livorno

"La pianificazione di un sistema portuale: il caso La Spezia-Marina di Carrara"

Francesco Di Sarcina, Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

"Il caso Genova. Il porto e il centro storico, guardare la storia per progettare il futuro"

Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova

Discussant:

Andrea Silipo, *Presidente di Arcoengineering s.r.l. Gruppo IPI Milano*
Mauro D'Incecco, *Coordinatore della Community INU' Mobilità urbana e logistica'*

Considerazioni conclusive:

Francesco Mariani, *Segretario Generale Assoport*
Silvia Viviani, *Presidente INU*



VIAGGIO NEL MONDO BIO TRA CIBO E VINO. BIODISTRETTI E DISTRETTI BIOVINICOLI, UN'ALLEANZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO

a cura di
Valeria Lingua
Università di Firenze
valeria.lingua@unifi.it



I bio-distretti sono aree geografiche in cui si stabilisce un'alleanza tra agricoltori, pubbliche amministrazioni, cittadini, operatori turistici e associazioni per la gestione sostenibile delle risorse, sulla base dei principi e delle pratiche biologiche di produzione e consumo (filiera corta, gruppi organizzati di domanda e offerta, ristorazione di qualità, mense pubbliche biologiche). Il bio-distretto è finalizzato a snellire le procedure attraverso certificazioni di gruppo e sistemi partecipativi di garanzia, ma anche a promuovere marchi unificati di filiera e di prodotto. Attraverso i biodistretti, la promozione di prodotti biologici è al tempo stesso promozione dei valori del territorio e delle sue peculiarità, al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali.

La sessione propone una riflessione su questi temi che si muove a cavallo tra le città del vino e le città bio, assumendo i distretti biovinicoli come momento di intersezione tra cibo e vino.

La costituzione di un bio-distretto rappresenta infatti una opportunità per le Città del Vino, in quanto assume come finalità strategica il costante e sistematico dialogo sociale tra i diversi attori (pubblici e privati) dello sviluppo territoriale, facendo in modo che le esigenze di ciascuno siano integrate in azioni condivise per il miglioramento della qualità di vita dei residenti, l'accrescimento della qualità e della competitività delle imprese vitivinicole e la loro integrazione nelle filiere agroalimentari, turistiche e dei servizi.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Valeria Lingua, Università di Firenze, Dipartimento di Architettura,
Laboratorio Regional Design

"I distretti biovinicoli un'opportunità per le Città del Vino"
Floriano Zambon, Presidente Città del Vino

"Biodistretti e città del bio, potenzialità e buone pratiche"
Antonio Ferrentino, Presidente Città del Bio

"Il primo comune bio d'Italia: l'esperienza del comune di Neive"
Gilberto Balarello, Sindaco di Neive (Cuneo)

"Il biodistretto di Prosecco per Conegliano e Valdobbiadene"
Fiorello Terzariol, Presidente

"Il biodistretto di San Gimignano"
Marco Arduini, Presidente

"Il biodistretto del Montepulciano d'Abruzzo"
Angelo Radica, Sindaco di Tollo (Chieti)

"Il biodistretto del Sannio"
Floriano Panza, Sindaco di Guardia Sanframondi Comune capofila
Nicola Ciarlieglio, Coordinatore del progetto Biodistretto del Sannio

**"Una proposta di linee guida per i piani dei biodistretti:
il caso del Biodistretto del Chianti"**
Massimo Carta, Università di Firenze

Dibattito

Al termine, degustazione di vini delle Città del Vino.

Conclusioni:
Paolo Corbini, Città del Vino

IL BISOGNO DI GIUSTIZIA NELLA CITTÀ CHE CAMBIA II parte

a cura di
Michele Talia
Università di Camerino
michele.talia@unicam.it

Dopo aver assistito per quarant'anni alla "resistibile ascesa" del neo-liberismo tanto nella dottrina economica, quanto nelle politiche pubbliche, l'aumento delle disuguaglianze e della polarizzazione sociale sembra costituire ormai un tratto ineliminabile della contemporaneità. Alimentando un dualismo territoriale sempre più marcato la città costituisce il luogo in cui la richiesta di una maggiore equità sociale si rivela pressante e quasi sempre inascoltata, ma al tempo stesso allude ad un possibile cambio di prospettiva, che potrebbe dimostrare che è nello spazio urbano che gli obiettivi di una giustizia meno astratta e velleitaria possono essere concretamente praticati. Per la disciplina urbanistica il concetto di città giusta costituisce dunque un paradigma di fondamentale importanza, con applicazioni che spaziano dall'accesso ai beni comuni al progetto degli spazi pubblici, e che dal diritto alla mobilità e dal social housing si spingono fino a toccare i temi meno frequentati della sicurezza, dell'accessibilità per tutti, del diritto alla salute e della aspirazione alla bellezza.

Nel riproporre la formula già collaudata nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, il programma del Convegno prevede la presentazione di relazioni a invito e l'illustrazione di contributi di studiosi e ricercatori selezionati dal comitato scientifico tra le risposte pervenute ad una Call for papers pubblicata nel mese di aprile. I risultati della giornata di lavoro confluiranno in un volume monografico edito da Planum e in una special issue della rivista Urbanistica.

PROGRAMMA

Terza Sessione | Casi ed esperienze a confronto (14.30)

Presiede:

Laura Pogliani

L.V. Ferretti, C. Mariano e L. Ricci, **"Politiche di housing sociale e fenomeni di "ghettizzazione urbana": il caso dell'Ensanche di Vallecas a Madrid"**

C. Camaioni, R. D'Onofrio e E. Trusiani, **"L'inclusività per una città socialmente equilibrata: politiche e piani. Il caso di Glasgow e Malmö"**
M. Cerasoli e C. Amato, **"Pianificare nella Città dei Poveri? L'esperienza del Ramal (El Salvador)"**
E. Coppola, **"L'Urbanistica a scuola come strumento per contrastare la povertà urbana e accrescere il senso di città"**

Ne discutono:

Carolina Giaimo e Giulia Fini

Tavola rotonda conclusiva (16.30)

Moderatore:

Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano

Intervengono:

Gabriele Pasqui, Politecnico di Milano

Piero Properzi, Università dell'Aquila

Sergio Urbani, Direttore Generale Cariplo

Silvia Viviani, Presidente INU

L'ESTIMO E LA RIFORMA DEI SAPERI NELL'UNIVERSITÀ ITALIANA

a cura di
Paolo Rosato
Università di Trieste
paolo.rosato@dia.units.it



Il Consiglio Universitario Nazionale, su incarico del MIUR, ha elaborato una proposta di revisione degli attuali percorsi formativi, nonché dell'attuale sistema di classificazione delle discipline scientifiche in rapporto alle esigenze culturali e professionali della società contemporanea e del contesto internazionale.

Su tale proposta, il Comitato CUN dell'Area 08 – Ingegneria Civile e Architettura, ha elaborato un documento, condiviso dalla maggioranza della società scientifica dell'area, che restituisce l'insieme delle riflessioni critiche che hanno portato l'Area 08 a non condividere presupposti e impostazione metodologica del modello CUN.

In questo quadro incerto, la Società Italiana di Estimo e Valutazione è chiamata con urgenza a riflettere sulle conseguenze che il modello di "aggiornamento e razionalizzazione" proposto dal CUN potrebbe avere sulla formazione economico-estimativa dei futuri Ingegneri Civili ed Architetti e sulla attività di ricerca dei docenti e ricercatori del settore. L'incontro costituirà l'occasione per fare il punto sul ruolo dell'Estimo nella ricerca e nella didattica nelle Università italiane e per delineare una posizione condivisa rispetto al nuovo assetto dei saperi che l'iniziativa del MIUR sembra prefigurare.

Introduce e coordina:

Stefano Stanghellini, Università Iuav di Venezia

"La Riforma dei Saperi Accademici e la formazione degli Ingegneri e degli Architetti"

Chiara Occelli, Comitato d'Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura del CUN

"L'evoluzione della ricerca in campo estimativo"

Giulio Mondini, Politecnico di Torino

"L'insegnamento dell'Estimo e della valutazione nelle Scuole di Ingegneria e Architettura"

Giovanna Acampa, Università degli Studi di Enna "Kore" (TBC)

Tavola Rotonda

Moderata:

Pierluigi Morano, Politecnico di Bari, Vice-presidente SIEV

Partecipano esponenti del mondo accademico e della professione

Franco Breglia, FyBRE

Gianni Guerrieri, Agenzia delle Entrate

Alberto Lunghini, Reddy's Group

Paolo Maranca, Commissione di Congruità dell'Agenzia del Demanio

Paolo Mazzoleni, Ordine degli Architetti di Milano

Stefano Pareglio, Università Cattolica del Sacro Cuore, FEEM

Marcello Capucci, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna

Conclusioni:

Paolo Rosato, Università degli Studi di Trieste, Presidente SIEV

URBAN-PROMOGIOVANI: WORKSHOP

a cura di
Daniela Mello
Valeria Saiu
Claudia Trillo
ideatrici e curatrici
del concorso
Urban-promogiovaniX
Elena Manara
Relazioni Esterne Camera
di Commercio di Genova
Marina Porotto
ASCOM
Confcommercio Genova



Si ringraziano
ACRI e la Camera di
Commercio di Genova per
la sponsorizzazione
Urban-promogiovani

Giunge alla decima edizione il Concorso internazionale rivolto agli studenti dei corsi di progettazione territoriale ed urbanistica delle università del mondo, Urban-promogiovani. Oggetto del concorso è la presentazione di una proposta di progetto urbano inerente alla riqualificazione di un'area, individuata liberamente da ciascun gruppo partecipante, in funzione di quanto prodotto durante le attività didattiche e in linea con i temi chiave di Urbanpromo 2018.

I vincitori sono premiati il 23 novembre al termine di un workshop dedicato all'iniziativa il cui obiettivo è quello di proporre una riflessione progettuale sul tema della "interazione porto-città" nei processi di riqualificazione urbana, in continuità con quanto discusso nell'omonimo convegno della mattina. In particolare, l'attività progettuale ha ad oggetto la riqualificazione di alcune aree della città di Genova in grado di generare una nuova interazione tra centro storico e waterfront.

L'attività di workshop è condotta in collaborazione con la Camera di Commercio di Genova che sponsorizza l'iniziativa e insieme con ACRI, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria.

Il workshop, a cui partecipano gli studenti di tutti i gruppi iscritti al concorso, costituisce l'occasione per creare un confronto tra i diversi approcci alla progettazione propri delle scuole di Urbanistica a livello internazionale.

PROGRAMMA

14.00 - 14.15

Saluto di apertura ed introduzione dell'attività di workshop

Daniela Mello, Valeria Saiu, Claudia Trillo

14.30 - 14.45

Presentazione del caso:

"Genova. Il porto e il centro storico, guardare la storia per progettare il futuro"

Maurizio Caviglia, Segretario Generale Camera di Commercio di Genova

14.45 - 16.45

Lavoro in gruppi per la definizione di linee guida progettuali

Supervisione scientifica ai tavoli di discussione:

Andrea Bartucciottto, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Dora Bellamacina, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Maurizio Errigo, Università Kore di Enna

Celestina Fazia, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Giulia Fini, Politecnico di Milano

Israa Hanafi, Politecnico di Milano

Serena Righini, Politecnico di Milano

16.45 - 17.45

Discussione in plenaria

17.45 - 18.00

Cerimonia di premiazione del concorso e del workshop Urban-promogiovaniX

Consegna i premi:

Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova

TRIENNALE DI MILANO
Viale E. Alemagna, 6
20121 - Milano





